

AROUND WATER

BATHS • WELLNESS • SURFACES

7 • 2024





104 WELLNESS - PROJECTS

Take a breath

114 WELLNESS - MAKERS

Alberto Apostoli

124 WELLNESS - PROJECTS

Tra le dune e il mare

132 WELLNESS - PROJECTS

Spa pavillion

142 WELLNESS - PROJECTS

Private spa

151 GALLERY

Progetti, prodotti, ispirazioni

171 INSIDE

Brand

Prodotti

Progetti on stage

Highlights

208 EDITOR'S PICK

Quadrodesign



**"IL MIO SOGNO È AVERE UNO SPAZIO UNICO DOVE VIVERE E LAVORARE,
CHE RISPONDA IN PIENO AI PRINCIPI DELL'ARCHITETTURA DEL BENESSERE.
UN LUOGO DOVE L'ACQUA HA UN RUOLO PRIORITARIO"**

Studio Apostoli ha realizzato centinaia di progetti in tutto il mondo, introducendo fra i primi il concetto di cultura del benessere in tutti gli ambiti. Dalle spa agli hotel, dal residenziale al mondo del lavoro fino al singolo prodotto, la visione guida è un insieme di creatività, competenza, multidisciplinarietà.

Cosa intendi quando parli di architettura del benessere?

Per rispondere concentriamoci sulla parte finale della domanda, mettendo l'accento non tanto sull'architettura in sé ma su un progetto che mette la persona al primo posto. Il benessere di questa persona può essere fisico - e dunque ecco gli aspetti legati all'ergonomia, al superamento delle barriere architettoniche e così via -, mentale - ed ecco le esigenze di silenzio, di insonorizzazione, di una luce non invasiva, l'utilizzo di determinati materiali anziché di altri, la percezioni dei luoghi - o spirituale, e qui possiamo includere ogni tipo di architettura sacra o di luogo che sia

in grado di creare un legame profondo fra l'individuo e l'universo. Per riassumere, l'architettura del benessere prima pensa il benessere per le persone, poi, di conseguenza, ne definisce la parte progettuale. Il claim del mio studio, dal 1997, è proprio questo, l'architettura intesa come arte di creare benessere per le persone e l'ambiente.

Metti in ordine di importanza questi termini: luogo, paesaggio, cose, genius loci, persone, committente, budget

Al primo posto, e non potrebbe essere altrimenti, metto le persone. Poi il luogo, inteso come patrimonio culturale, artistico e storico. Un luogo che si lega strettamente al genius loci, che è l'anima, lo spirito del luogo. Al quarto posto il committente, che voglio intendere in senso lato, e comprende sia chi commissiona un lavoro sia chi lo andrà a vivere. Arriviamo al paesaggio, ovvero la componente estetica, visiva, naturalistica che abbiamo davanti agli occhi. Infine il budget, ineludibile in qualsiasi progetto, e per ulti-





**"LA SPA PERFETTA
PUÒ ESISTERE SE I TRE
ELEMENTI - CORPO, ANIMA
E MENTE - VENGONO
COMBINATI FRA LORO.
QUESTI CONCETTI HANNO
UNA LORO FLESSIBILITÀ,
GRADAZIONI DIVERSE
PER OGNI PERSONA.
QUI STA IL DIFFICILE:
MISCELARLI TENENDO
CONTO DELLE ETNIE,
DELLE ETÀ, DEI SESSI..."**



mo metterei le cose, che comprendono gli elementi fisici del territorio. Ma attenzione, se per elementi fisici intendiamo anche l'acqua, e per me non esiste alcun dubbio, allora quest'ultima scalerebbe rapidamente e impetuosamente la classifica.

Da una parte le spa, le terme, gli hotel. Dall'altra uffici, centri commerciali, aeroporti. Sono mondi inconciliabili o hai un pensiero progettuale anche per loro?

Ho certamente un pensiero e una visione che legano questi mondi solo apparentemente distanti. Da anni io e il mio studio ci riteniamo ambasciatori di questa modalità di architettura del benessere, e intendiamo espletarla in ogni ambito, non solo in quelli strettamente legati all'ospitalità. Pensiamo agli aeroporti, che vorrei avessero non solo una funzione puramente di servizio ma fossero caratterizzati da elementi estetici che ne valorizzano gli spazi. E poi come non pensare alle scuole, forse i luoghi, insieme agli ambienti di lavoro, dove servirebbe un vero salto di qualità nella loro progettazione, ricorrendo alle nuove metodologie come la neuro architettura o le neuro scienze. Luoghi - scuole e uffici - dove vi è una forte richiesta di efficienza, e proprio per questo andrebbero pensate soluzioni progettuali ad hoc, con le opportune certificazioni well, che sono strumenti di classificazione degli edifici relativamente a comfort, salute e benessere delle persone. E infine l'urbanistica, che non trascuriamo di certo. Infatti abbiamo appena realizzato a Parma il concept per un parco pubblico chiamato, non a caso, la Cittadella del Benessere. Qui troviamo inclusione, sicurezza, sostenibilità, spazi funzionali per differenti generazioni che convivono e collaborano per il benessere sociale. Non vediamo l'ora che venga completato. E dalla

città al cucchiaino - invertiamo l'ordine di senso - abbiamo lavorato recentemente anche per alcune collezioni di design con Varaschin e Kreoo, dove applichiamo allo stesso modo la nostra visione olistica sul benessere.

Il progetto è, anche, la sua comunicazione

Domanda molto importante. Noi lavoriamo e progettiamo su tre elementi, la mente, l'anima e il corpo, e se per il corpo la comunicazione risulta più diretta e spontanea, per i primi due occorre intervenire in modo nuovo. Ciò perché, purtroppo, nel wellness è per la maggior parte stereotipata, del genere le pietre nere sulla schiena, i massaggi, e così via. Proprio per questo con alcuni soci abbiamo creato una società, Armonia, che fra i servizi classici come consulenza e management comprende anche la comunicazione, per aiutare le strutture a trasmettere correttamente l'unicità della loro offerta e raggiungere il target desiderato. Dobbiamo però uscire dai canoni, intraprendere nuove strade. Per esempio puntare sui diversi ingredienti che formano il concetto di benessere - che ogni persona recepisce in maniera diversa - integrandoli nel progetto e portandoli a divenire messaggi e stimoli, anche culturali.

Cosa progetteresti per te stesso?

Il mio sogno è avere uno spazio unico dove vivere e lavorare, che risponda ai principi dell'architettura del benessere. Un luogo dove l'acqua ha un ruolo prioritario e dove eliminare le distanze fra il lavoro e il privato. Ci sono due scuole di pensiero: una sostiene che questi spazi debbano rimanere ben divisi, io sono invece per la loro unione armonica. Un ambiente che sia casa e anche ufficio e convivialità, che raduni in maniera fluida queste tre funzioni,

